

Il 21 novembre l'esame Ue alla Manovra

Gentiloni: modifiche al Pnrr verso il sì La transizione morbida al nuovo Patto

ROMA Gentiloni: per il nuovo Patto europeo previsto un periodo di transizione. Il commissario Ue ottimista sulle modifiche al Pnrr: l'ok entro fine anno. Il 21 novembre il giudizio dell'Europa sulla manovra italiana.

Andreoli a pag. 6



Gentiloni: per il nuovo Patto europeo previsto un periodo di transizione

LE TRATTATIVE

ROMA Preservare uno spazio di bilancio per gli investimenti pubblici e ridurre alcune misure straordinarie sull'energia. Sono questi i due criteri fondamentali attorno a cui ruoterà il giudizio della Commissione europea sulla Manovra. Il parere, come confermato ieri dal commissario all'Economia Paolo Gentiloni, verrà fornito il prossimo 21 novembre. Nel frattempo, però, il governo dovrà accelerare per portare a casa in Europa l'auspicata revisione in senso progressista delle regole del Patto di Stabilità.

Gentiloni ha confermato che la sospensione dei vincoli europei di bilancio, a partire da quelli del 3% sul rapporto deficit/Pil e del 60% su quello debito/Pil, non andrà oltre la fine dell'anno. Insomma, «l'obiettivo che tutti i Paesi Ue si devono porre - ha chiarito - è di raggiungere nelle prossime settimane un'intesa politica». Altrimenti dal 1° gennaio torna l'austerità. Ma, anche per rendere meno tesa l'attuale trattativa tra gli Stati membri, in caso di accordo ci potrebbe essere «un periodo transitorio», a partire da inizio 2024, verso l'adozione delle nuove norme.

L'ok alla Manovra è il dossier che preoccupa meno Palazzo Chigi. Il testo, dal punto di vista dei saldi di bilancio e a prescindere dal contenuto politico, è stato scritto con l'intento di rispettare criteri formali che tranquillizzino Bruxelles e i mercati internazionali. Resta solo da capire se la Commissione approva l'estensione del bonus sociale gas e luce al primo trimestre 2024 e come valuta gli investimenti per la crescita, considerando anche il nodo sanità. In caso di via libera Ue, anche considerando l'assenza di sostanziali modifiche proposte dalla maggioranza, la strada verso l'approvazione della legge di Bilancio sarebbe in discesa.

IL VIA LIBERA ALLA REVISIONE

Più delicato è il dossier Pnrr. Gentiloni ha fatto sapere che la Commissione sta «lavorando moltissimo in queste settimane con il governo italiano per la revisione» proposta ad agosto. In ballo c'è il nuovo capitolo sul Repower Eu e misure come il rinnovato Superbonus al 90% per i redditi bassi. Bisogna chiudere entro fine anno, ma l'ottimismo del

commissario all'Economia non manca. Anche perché «l'interesse di avere approvate le revisioni ai piani dei vari Paesi e farli funzionare è un'interesse anche della Commissione».

Intanto, comincia una nuova settimana di negoziati a Bruxelles sul futuro assetto del Patto di Stabilità, con i ministri delle Finanze dei Ventisette che torneranno a riunirsi nell'Ecofin in programma giovedì. La Spagna, che ha la presidenza di turno del Consiglio, presenterà una nuova bozza di compromesso alla vigilia dell'incontro. Si tenta di conciliare, da una parte, la richiesta tedesca e dei frugali di inserire para-



Peso: 1-3%, 6-30%

metri numerici annui uguali per tutti per il rientro del debito pubblico e dall'altra quella italiana, sostenuta dai Paesi del Sud, di ottenere a certe condizioni lo scorporo degli investimenti in difesa e nei progetti del Pnrr, ma anche della spesa per il sostegno militare all'Ucraina, dal calcolo della spesa rilevante ai fini del Patto. Gentiloni ha tenuto a sottolineare che il buon esito dei negoziati è decisivo «non solo per il nostro Paese, ma anche per nazioni come la Francia». Della serie: non saremo gli unici ad andare in difficoltà in caso di regole troppo rigide. I vin-

coli passati, ha sottolineato il commissario, «non sono adeguati perché troppo severi, al punto che non vengono applicati». Da qui la necessità di norme «più flessibili». Il punto è superare le resistenze dei falchi del Nord, che non vogliono lasciare troppi spazi di bilancio ai Paesi mediterranei. «Vedo le resistenze e capisco le differenze» tra i Paesi «dal punto di vista culturale - ha aggiunto Gentiloni - ma un accordo si dovrà trovare».

ALLARME SUL CLIMA

Infine il commissario ha lanciato l'allarme sugli eventi climatici estremi, come l'ultima alluvione in To-

scana. «La fragilità italiana di fronte al cambiamento climatico - ha tuonato - è e sarà un grave problema» e se non si interverrà «pagheremo dei prezzi terribili». Quindi l'affondo contro governo e Regioni. «I fondi per la prevenzione - ha concluso - ci sono: non è un problema che mancano i soldi, ci vuole la determinazione e la costanza a intervenire».

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3%
Il rapporto massimo tra deficit e Pil secondo il vecchio Patto di Stabilità europeo, ora potrebbe essere ammorbidito

60%
L'altro vincolo Ue che l'Italia vuole superare: la percentuale di debito sul Pil oltrepassata la quale scatta il rientro annuo

IL COMMISSARIO OTTIMISTA SULLE MODIFICHE AL PNRR: OK ENTRO FINE ANNO IL 21 NOVEMBRE GIUDIZIO UE SULLA MANOVRA



Il commissario Ue all'Economia, Paolo Gentiloni



Peso:1-3%,6-30%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

472-001-001